



Soroptimist International
Club di Livorno

ABC dell'economia domestica

ovvero
*come arrivare col sorriso
a fine mese*





Soroptimist International
Club di Livorno

Con il patrocinio di:



Comune di Livorno

Il Soroptimist International Club di Livorno ha aderito con entusiasmo al progetto del Soroptimist d'Italia "Educazione Finanziaria" e ha frequentato il corso organizzato da Banca d'Italia nell'ambito del Protocollo Nazionale, stipulato con il Comitato per la Programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Un corso ricco di materiali e spunti, e chiaro negli obiettivi, fra cui quello di stimolare la consapevolezza in merito alla gestione finanziaria.

Come è emerso nel percorso formativo, l'educazione finanziaria ha un ruolo estremamente importante nella formazione delle nuove generazioni e della popolazione in genere, soprattutto femminile, perché fra le donne le competenze finanziarie sono meno presenti, e questa carenza risulta essere un impedimento alla promozione del potenziale femminile e dello sviluppo della condizione della donna.

Il Gruppo "Educazione Finanziaria" del Club di Livorno, con l'aiuto dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Livorno, ha individuato delle specifiche esigenze in merito alla produzione di materiale divulgativo per la gestione economica familiare, rivolto a tutte le donne interessate, e in particolare a chi vive momenti di difficoltà finanziaria.

Il Gruppo ha quindi realizzato questo opuscolo che, basandosi sugli obiettivi del corso e su alcuni esempi tratti dall'esperienza professionale delle socie, ha lo scopo di dare alcune basi per la gestione delle entrate e delle uscite in un bilancio familiare. Un primo strumento da cui partire per eventuali approfondimenti successivi.

Soroptimist International Club di Livorno, Gruppo "Educazione Finanziaria":
Edi Benassi, Silvia Di Batte, Susanna Piccini, Maria Carla Scarpettini

ABC dell'economia domestica, ovvero come arrivare col sorriso a fine mese

Realizzazione: Soroptimist International Club di Livorno nell'ambito del Progetto Nazionale Soroptimist International d'Italia "Educazione Finanziaria"

Fonti consultate:

"Donne e denaro. Un progetto di educazione finanziaria pensato per le donne" Protocollo Nazionale con Banca d'Italia e il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria - <https://economieapertutti.bancaditalia.it/progetti-educativi/donne-finanza>);

"4 passi nel bilancio familiare" - <http://fismpn.it/eventi/187-come-controllare-i-conti-della-famiglia-facciamo-4-passi-nel-bilancio-familiare>;

"Bilancio familiare: la regola del 50-20-30 per una corretta gestione di spese e risparmi", in "Money.it" - <https://www.money.it/regola-50-20-30-risparmiare-gestione-bilancio-familiare>;

"Bilancio familiare facile: 4 regole per la gestione della contabilità familiare" - <https://www.danea.it/blog/bilancio-familiare/>

Grafica e cura editoriale: Simona Tessitori

Stampa: Media Print Livorno 2021

© 2021 Soroptimist International Club di Livorno

Facciamo quadrare i conti!

Per poter vivere il più serenamente possibile è fondamentale eliminare le incertezze che possono derivare dalle difficoltà finanziarie.

Far quadrare i conti a fine mese, indipendentemente dalle risorse a disposizione, può essere fonte di stress. Ci sono le bollette da pagare, il mutuo o l'affitto della casa, i libri della scuola, lo sport, il vestiario dei figli, e anche qualche desiderio personale da soddisfare.

In questo sintetico opuscolo vogliamo suggerire alcuni semplici accorgimenti, che noi chiamiamo “ABC dell’educazione finanziaria”, che permettono di gestire le possibili difficoltà economiche. Sono tanti i problemi che una famiglia, anche se composta da un solo individuo, può incontrare, ma una corretta gestione delle entrate e delle spese può dare un aiuto fondamentale alla vita di tutti i giorni. Ci baseremo sul buon senso, sebbene organizzare le spese personali, di una coppia o di una famiglia sia come amministrare i conti di una piccola azienda. Il bilancio a fine anno deve essere in pareggio o, se si vuole mettere da parte qualcosa, in positivo.



Le 4 regole della gestione del bilancio familiare

- 1) Basiamoci sul passato. Andiamo a ricostruire quanto abbiamo speso negli ultimi dodici mesi. Stiliamo una lista delle spese e facciamo il totale.
- 2) Cerchiamo di organizzarci per il futuro: quante e quali saranno le spese che incontreremo. In poche parole: facciamo un “budget”.
- 3) Cerchiamo di semplificare la tenuta dei conti. Facciamo solo ciò che serve.
- 4) Godiamoci i risparmi: se riusciamo a mettere da parte qualcosa, pensiamo a regalarci qualche piccola soddisfazione.



1) *Basiamoci sul passato*

La prima cosa da fare è ricostruire quanto abbiamo speso nell'anno passato. Sarebbe bene conservare le ricevute delle bollette, dell'affitto ecc. Se non abbiamo un "archivio", cominciamo a realizzarlo.

Anche le entrate sono facilmente tracciabili. Sia le spese che le entrate hanno una cadenza fissa: le bollette ad esempio arrivano ogni mese, o ogni due. L'affitto ogni mese, il mutuo può essere mensile o semestrale, e così via.

Facciamo una lista e organizziamo in ordine di tempo e di categoria tutte le spese.

- ricevute di pagamento dell'affitto/mutuo
- bollette utenze: telefono, acqua, luce, gas
- assicurazioni: auto, motorino, casa
- spese per i figli quali: acquisto libri, rette scolastiche, abbigliamento, sport, mezzi di trasporto pubblico
- spese per l'alimentazione e la cura della casa
- spese di manutenzione: auto, casa ecc.
- spese mediche, scontrini dell'acquisto di farmaci detraibili (ricordarsi di dare sempre la tessera sanitaria quando si va in farmacia)

Ce ne possono essere tante altre, anche piccolissime, ma che in fondo all'anno rappresentano una grossa uscita. Non è necessario conservare tutti gli scontrini, ma è bene tenerle in evidenza, per non commettere l'errore di credere di aver a disposizione delle somme che invece... non ci sono!

A questo proposito suggeriamo di tenere i conti molto dettagliati per un mese o due. Alla fine ci faremo un'idea abbastanza precisa di quanto si spende per il cibo, i detersivi, la cura personale...

Un esempio pratico

Spese che fanno parte della vita quotidiana:

- affitto, mutuo
- condominio
- assicurazione e bollo auto o motorino
- spese per l'istruzione dei figli (tasse scolastiche, libri)
- bollette della luce, gas, telefono, acqua
- assicurazioni (casa, vita, infortuni)
- alimentazione
- altro

Altre spese che incidono sulle uscite:

- trasporti (mezzi pubblici, carburante, posteggi, multe, manutenzione auto)
- giornali e cancelleria
- cura della persona: igiene, cosmesi
- tempo libero (cinema, teatro, ristorante, regali, libri)
- abbigliamento (compresa la tintoria)
- vitto e mense scolastiche dei figli
- spese sanitarie: visite mediche, veterinario, medicinali
- sport
- manutenzione per l'abitazione
- cibo per gli animali

Abbiamo detto che per quantificare le spese future ci si deve basare sul passato. Avremo così una previsione abbastanza attendibile. Un consiglio: arrotondiamo per eccesso, cioè calcoliamo sempre un po' di più. Ci potrebbero essere aumenti, spese impreviste o qualcosa che abbiamo dimenticato.

Comunque durante il corso dell'anno è bene aggiornare la previsione. Non dobbiamo preoccuparci di essere troppo precisi. Questa è una previsione annuale. L'importante è aggiustare il tiro.

2) Organizziamoci per il futuro: il budget

È un concetto molto semplice. Non spaventiamoci!

Dopo aver fatto l'elenco, dividiamo le nostre spese in due grandi categorie:

- **Ordinarie**
- **Straordinarie**

Le spese ordinarie sono quelle che si ripetono frequentemente, sono periodiche, in poche parole prevedibili. Sono le spese di assicurazione, le bollette, il cibo...

Le spese straordinarie sono invece quelle occasionali e meno frequenti: si può rompere la lavatrice e non si può riparare, un amico si sposa e dobbiamo comprare il regalo o farci il vestito "buono" per il matrimonio. Insomma, sono spese che possono capitare all'improvviso. Ma ce le dobbiamo aspettare!

Anche questa classificazione può essere ricavata dall'analisi dei dati dell'anno passato.

Le spese ordinarie ci saranno di sicuro. Mettiamo in conto che le spese straordinarie ci saranno, magari diverse: non si romperà la solita lavatrice, ma qualcosa si guasterà certamente!

Per sicurezza, nelle spese straordinarie future calcoliamo un importo leggermente superiore all'anno passato.



La regola del 50-20-30

Questa regola, un caposaldo di tutte le gestioni familiari, soprattutto per quelle che non dispongono di entrate elevate, è stata messa a punto dalla senatrice statunitense Elisabeth Warren, docente di Diritto commerciale dell'Università di Harvard. Secondo la studiosa, per gestire al meglio il bilancio familiare occorre rispettare le seguenti percentuali:

50%, la metà delle entrate mensili

(lo stipendio, la pensione ecc.)

Deve essere destinata alle spese essenziali, quelle che non si possono non pagare. Le andiamo a recuperare dalla lista che abbiamo redatto:

- affitto/mutuo della casa
- condominio
- carburanti
- rette scolastiche
- alimenti
- bollette utenze
- trasporti
- pagamenti rateali (mutui, piccoli prestiti)
- spese sanitarie
- spese per manutenzione e cura della casa

20% delle entrate mensili

Destiniamolo al risparmio. Mettiamolo da parte. Può servire per avere un gruzzolo per le spese straordinarie, per abbattere qualche debito, o per raggiungere obiettivi particolari (magari comprare una macchina nuova o mandare i figli all'università).

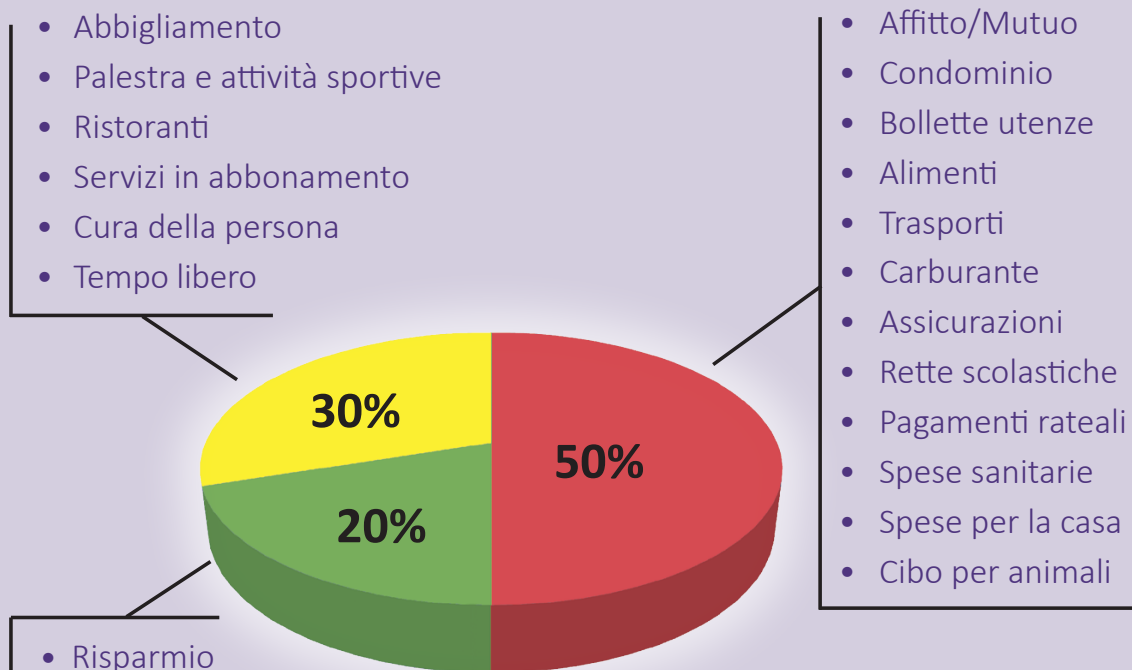
30% delle entrate mensili

Quanto rimane delle entrate può essere destinato a tutte quelle spese che potremmo chiamare non indispensabili o di importo va-

riabile. In poche parole si tratta di spendere questi soldi per cose che ci piacerebbe avere ma di cui non abbiamo strettamente bisogno.

- pranzi e cene fuori
- abbigliamento e accessori
- palestra o altre attività sportive
- abbonamenti servizi di streaming (Netflix, Sky, Amazon Prime, Infinity...)
- vacanze
- trattamenti estetici
- prodotti di profumeria

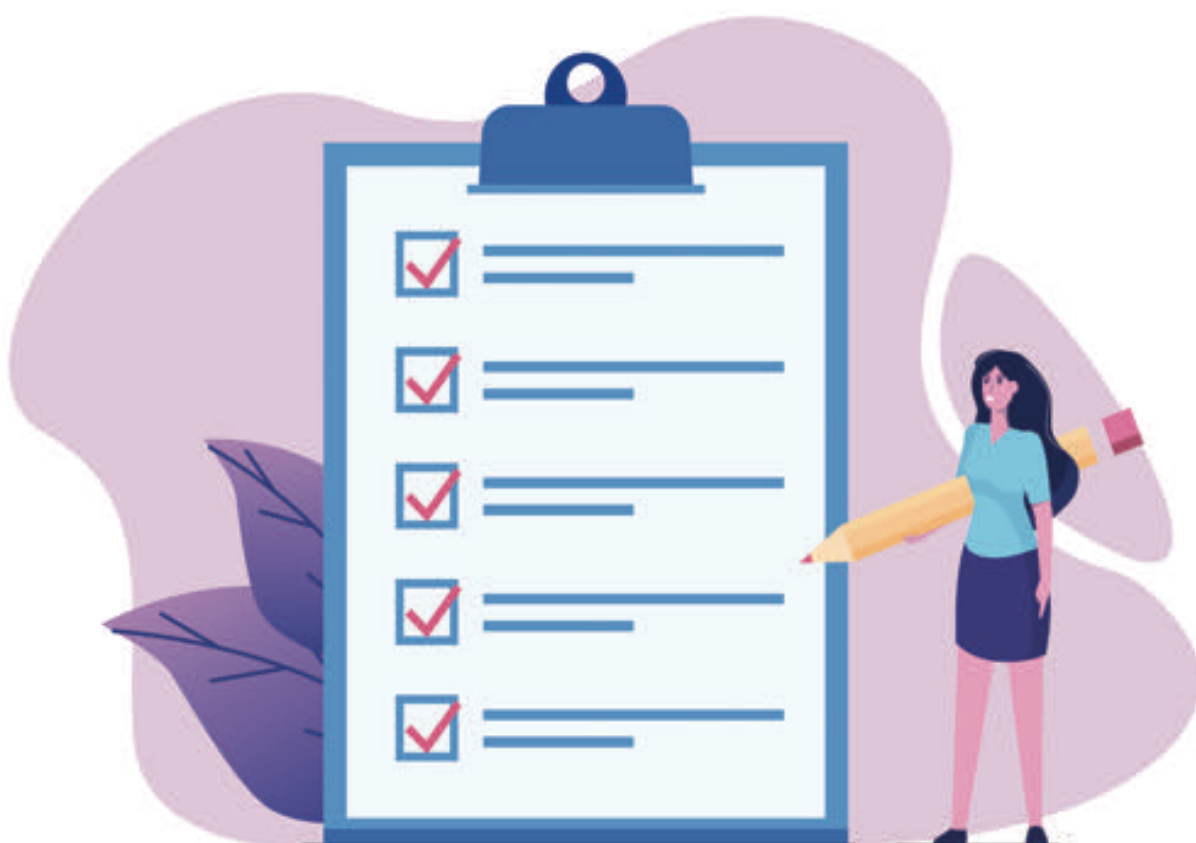
A volte può venire il desiderio di gratificarsi con qualche sfizio personale come una bella borsa o un paio di scarpe nuove; organizzandoci secondo questa regola, possiamo permetterci anche queste spese con serenità e senza sensi di colpa. La cosa più importante è non scendere sotto il 20% del reddito destinato al risparmio. È questa buona pratica che ci elimina lo stress quando arrivano le spese impreviste. Dormiremo sonni più tranquilli e non dovremo dire no a tutte le richieste dei figli o alle nostre piccole ambizioni.



3) Semplifichiamo la tenuta dei conti

Abbiamo detto che occorre tenere nota delle spese mensili, ma non esageriamo!

Non dobbiamo annotare anche 1 euro che spendiamo per il caffè, inserendolo sotto la voce “bar”. Basterà fare mente locale sulle nostre abitudini e inserire la spesa nella voce corrispondente. Nel caso del caffè, ad esempio, se sappiamo che non rinunciamo al nostro caffè quotidiano, sette giorni su sette, aumenteremo di 30 euro la voce “alimentari”, e così via. Insomma, la precisione è bella, ma più importante è arrivare in fondo all’obiettivo!



4) *E finalmente godiamoci i risparmi!*

La gestione del bilancio deve portare, abbiamo detto, a vivere una vita più serena e a evitare lo stress. All'inizio potrà sembrare faticoso, ma i benefici che se ne otterranno ci regaleranno grandi soddisfazioni.

Il primo beneficio è quello di poter attingere a quel gruzzolo (ricordate il 20%?) che abbiamo accantonato per far fronte senza paura alle spese impreviste (o anche a mancati guadagni!).

Il secondo è la possibilità di poter spendere quanto accantonato per qualche bella soddisfazione, come un viaggio, una macchina nuova, un regalo ai figli.



I nostri consigli

Spesso ci capita di pensare: “Ma dove mi vanno a finire i soldi?”. Con questo sistema lo sapremo esattamente.

Allora possiamo cominciare a pensare a ottimizzare le nostre uscite, ovvero a “limare” dove possibile. Ci servirà a raggiungere più facilmente l’obiettivo del 20% (il famoso risparmio) e a non essere costretti a ridurre il 30% destinato ai nostri svaghi.

1. Controlliamo le spese di luce, gas, telefono, assicurazioni. Oggi siamo tartassati dalle varie offerte, ma talvolta vale la pena di soffermarci a verificare se possiamo spendere di meno. Ad esempio, le compagnie telefoniche, dopo i primi mesi di tariffa agevolata applicata in base a una campagna di sconti particolare, passano poi alla tariffa ordinaria, senza nessuna comunicazione.



2. Lo abbiamo già accennato, ma è importante ribadirlo: gli elettrodomestici sono soggetti a logorio. In media una lavatrice o una lavastoviglie durano una decina di anni: mettiamolo in conto.
3. Cerchiamo di organizzarci per la spesa alimentare. Fare la spesa sotto casa è certamente comodo, ma si rischia di spendere di più. Se si vive da soli poi, lo spreco è all'ordine del giorno. Organizziamoci con il freezer o con il sottovuoto per conservare più a lungo gli alimenti.
4. I consumi "nascosti" sono subdoli. Non sai di spendere ma poi ti "piombano" addosso. Lo sapevate che tenere sempre acceso, anche in stand-by, computer, tv ecc. porta a un consumo di energia elettrica di circa 1 euro al giorno? Ora lo sapete!

Un ultimo incoraggiamento

Non scoraggiatevi!

*Se i conti non tornano, ripensate al vostro piano tenendo sempre chiara la regola del 50-20-30. Rivedete il vostro 30%, **ma non intaccate mai il 20% destinato al risparmio.***

Il mio bilancio mensile

	Bilancio mensile*	Budget mensile**

	Uscite	
50%	Affitto/Mutuo	
	Condominio	
	Bollette utenze	
	Alimenti	
	Spese sanitarie	
	Trasporti	
	Carburante	
	Assicurazioni	
	Rette scolastiche	
	Pagamenti rateali	
	Alimenti per animali	
	Spese di manutenzione casa	
30%	Abbigliamento	
	Palestra e attività sportive	
	Ristoranti	
	Servizi in abbonamento	
	Cura della persona	
	Tempo libero (cinema, teatro, vacanze)	
	Totale uscite	
	Entrate	
	Stipendio	
	Entrate straordinarie	
	Totale entrate	
20%	Differenza entrate-uscite (risparmio)***	

*Da compilare con entrate e uscite del mese precedente, seguendo i consigli dell'opuscolo

** Redarre il budget di previsione per il mese prossimo, basandosi su quello passato

*** Se la differenza tra entrate e uscite è positiva, abbiamo un bilancio ottimale

Il mio bilancio annuale

	Bilancio annuale* 20.....	Budget annuale** 20.....
	Uscite	
50%	Affitto/Mutuo	
	Condominio	
	Bollette utenze	
	Alimenti	
	Spese sanitarie	
	Trasporti	
	Carburante	
	Assicurazioni	
	Rette scolastiche	
	Pagamenti rateali	
	Alimenti per animali	
	Spese di manutenzione casa	
30%	Abbigliamento	
	Palestra e attività sportive	
	Ristoranti	
	Servizi in abbonamento	
	Cura della persona	
	Tempo libero (cinema, teatro, vacanze)	
	Totale uscite	
	Entrate	
	Stipendio	
	Entrate straordinarie	
	Totale entrate	
20%	Differenza entrate-uscite (risparmio)***	

*Da compilare con entrate e uscite dell'anno precedente, seguendo i consigli dell'opuscolo

** Redarre il budget di previsione per l'anno prossimo, basandosi su quello passato

*** Se la differenza tra entrate e uscite è positiva, abbiamo un bilancio ottimale



Soroptimist International
Club di Livorno

www.soroptimist.it/club/livorno
facebook.com/soroptimistlivorno

Stampato su carta ecologica FSC 